



Confederazione Nazionale *dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa*

Centro Studi CNA

OSSERVATORIO LAVORO

Luglio-Agosto 2017

27 SETTEMBRE 2017

NEI MESI ESTIVI TIENE L'OCCUPAZIONE NELLE MICRO E PICCOLE IMPRESE

Ad agosto il numero di posti di lavoro si conferma sugli stessi livelli di maggio. In un anno l'occupazione è aumentata del 3,7%.

L'Osservatorio del Mercato del Lavoro della CNA monitora mensilmente gli andamenti occupazionali nelle micro e piccole imprese della produzione e dei servizi mediante le informazioni provenienti da un campione di oltre 20.500 imprese associate che occupano circa 137mila dipendenti.

Il campo di indagine dell'Osservatorio è il lavoro dipendente suddiviso secondo le principali tipologie contrattuali (tempo indeterminato, tempo determinato, apprendistato e lavoro intermittente).

L'occupazione complessiva nei mesi estivi

Ad agosto 2017 l'occupazione nelle micro e piccole imprese e l'artigianato ha registrato una diminuzione mensile dello 0,9% che, seguendo alla variazione nulla registrata in luglio, interrompe la serie di incrementi consecutivi che aveva caratterizzato i primi sei mesi dell'anno. Per effetto di queste contrazioni, l'occupazione si è riportata poco al di sotto dei livelli registrati a maggio (-0,1% è la variazione cumulata).

La sostanziale tenuta dei posti di lavoro osservata nel periodo giugno-agosto 2017 non giunge inattesa dato che proprio nei mesi estivi l'andamento dell'occupazione nel sistema delle micro e piccole imprese e nell'artigianato tende a essere stazionario o negativo: anche nel 2016 la variazione cumulata era risultata nulla, mentre nel 2015 si era registrata una contrazione di mezzo punto percentuale.

Al di là degli andamenti congiunturali, influenzati evidentemente da fattori stagionali, è importante sottolineare che ad agosto 2017 l'occupazione risulta

cresciuta del 3,7% rispetto allo stesso mese 2016. Si confermano quindi i progressi su base annua accumulati prima dell'estate.

Dal dicembre 2014 – mese che in questo Osservatorio viene utilizzato quale punto di riferimento per misurare l'efficacia delle diverse riforme che hanno interessato il mercato del lavoro negli ultimi anni – a oggi, l'occupazione delle micro e piccole imprese ha registrato un incremento cumulato di 9,5 punti percentuali.

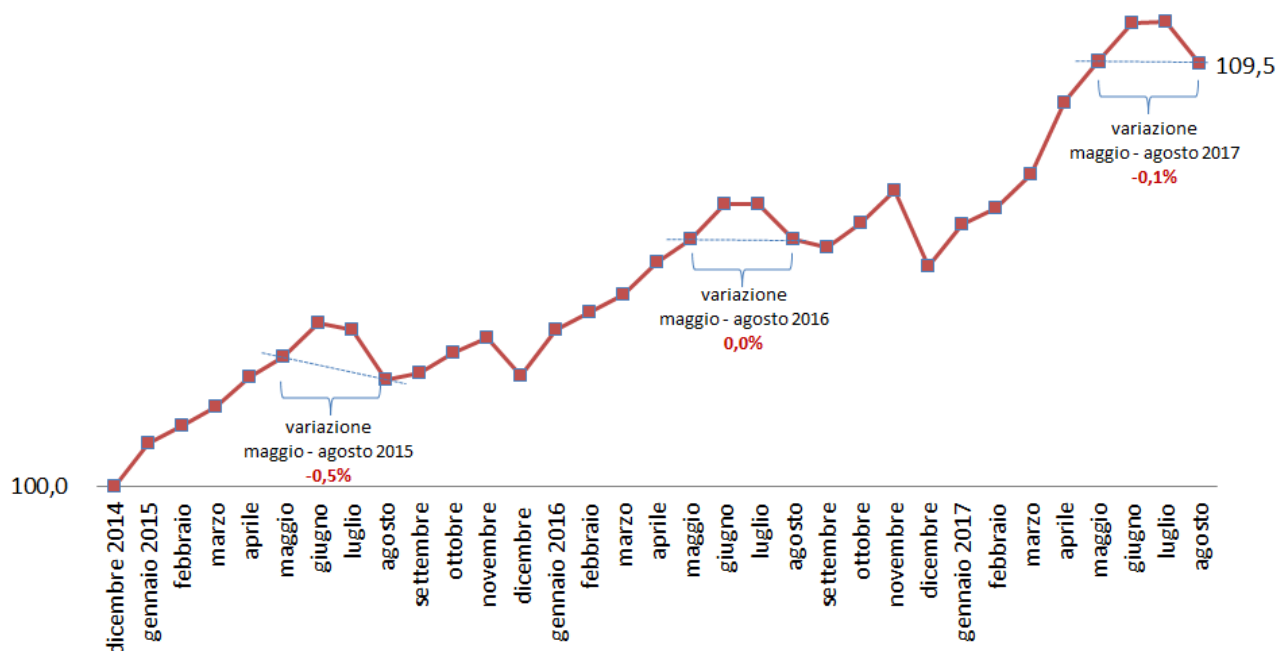
L'occupazione nelle micro e piccole imprese e nell'artigianato

variazioni % congiunturali e tendenziali

	var. congiunturali	var. tendenziali
Gennaio 2016	1,0	2,4
Febbraio	0,4	2,6
Marzo	0,4	2,5
Aprile	0,7	2,5
Maggio	0,5	2,6
Giugno	0,7	2,6
Luglio	0,0	2,7
Agosto	-0,7	3,1
Settembre	-0,2	2,8
Ottobre	0,5	2,8
Novembre	0,7	3,2
Dicembre	-1,6	2,4
Gennaio 2017	0,9	2,3
Febbraio	0,4	2,2
Marzo	0,7	2,6
Aprile	1,5	3,4
Maggio	0,8	3,8
Giugno	0,8	3,8
Luglio	0,0	3,8
Agosto	-0,9	3,7

ANDAMENTO DELL'OCCUPAZIONE NELLE MICRO IMPRESE E NELL'ARTIGIANATO

(periodo dicembre 2014 - agosto 2017; dicembre 2014 =100)


L'occupazione per tipologia di contratto nei mesi estivi

3

Gli andamenti occupazionali per tipologia di contratto registrati nel periodo trimestre estivo 2017 replicano sostanzialmente quelli osservati nello stesso periodo del 2016. Il lieve calo occupazionale complessivo è ascrivibile interamente alle posizioni di lavoro a tempo indeterminato, diminuite rispetto a maggio del 2,0% (-1,6% nel 2016). L'occupazione estiva è invece aumentata per le altre forme contrattuali non permanenti (+4,5% il tempo determinato, +4,7% l'apprendistato, +7,0% il lavoro intermittente), coerentemente con le necessità stagionali delle imprese micro, piccole operanti nei comparti dell'artigianato.

Occupazione nelle micro e piccole imprese nei mesi estivi 2015, 2016, 2017
Variazioni % cumulate maggio - agosto

	Indeterminato	Determinato	Apprendistato	Intermittente	Totale Dipendente
2015	-1,4	8,4	3,0	-8,3	-0,5
2016	-1,6	7,3	4,7	1,3	0,0
2017	-2,0	4,5	4,7	7,0	-0,1

I flussi in entrata e in uscita per tipologia di contratto nei mesi estivi

Nonostante che il numero complessivo dei posti di lavoro registrato a fine agosto sia rimasto sugli stessi livelli di maggio, il trimestre estivo ha rappresentato comunque una fase di grande vivacità per l'occupazione nelle micro e piccole imprese e l'artigianato, caratterizzata da variazioni positive molto ampie sia sul versante delle assunzioni che su quello delle cessazioni.

Le assunzioni

Le assunzioni effettuate nel trimestre estivo risultano pari al 7,8% dell'occupazione registrata in agosto. Complessivamente, nel periodo giugno-agosto 2017, le assunzioni sono aumentate del 31,7% rispetto allo stesso periodo 2016. Si tratta di un dato in controtendenza rispetto a quello del 2016, quando si era osservato un lieve calo delle nuove posizioni lavorative (-2,4%), cui hanno concorso tutte le forme contrattuali ma con intensità differenti. Le assunzioni effettuate con contratti di lavoro intermittente sono aumentate in un anno addirittura del 287,1% mentre quelle a tempo determinato e con contratti di apprendistato hanno segnato entrambe aumenti intorno ai venticinque punti percentuali.

 4

Assunzioni nelle micro e piccole imprese nei mesi di giugno-agosto 2015, 2016 e 2017

Variazioni % tendenziali

	Indeterminato	Determinato	Apprendistato	Intermittente	Totale Dipendente
2015	-3,5	16,9	-9,5	-32,9	5,5
2016	-28,7	3,3	18,2	9,9	-2,4
2017	1,6	24,3	25,0	287,1	31,7

Le posizioni a tempo indeterminato sono aumentate invece dell'1,6%, un incremento contenuto ma da valutare positivamente dato che in estate, di norma, le assunzioni nelle imprese di dimensione ridotta sono di carattere non permanente. E

in effetti, sia nel 2015 che nel 2016 le assunzioni a tempo indeterminato erano risultate in calo.

In definitiva il forte aumento di nuovi posti di lavoro nel periodo giugno-agosto 2017 conferma che la ripresa dell'economia italiana riguarda da vicino anche il sistema delle micro e piccole imprese e dell'artigianato che, come nel recente passato, continua ad assumere soprattutto con contratti flessibili. Questi, oltre a consentire di trovare e formare le figure professionali desiderate, sono i più idonei a affrontare al meglio le diverse fasi del ciclo economico.

Le cessazioni

Nel periodo giugno-agosto 2017 le cessazioni sono state pari al 7,8% dell'occupazione osservata ad agosto. Esse, in valore assoluto, hanno eguagliato il numero delle assunzioni e, rispetto allo stesso trimestre 2016, sono aumentate del 32,5%.

Cessazioni nelle micro e piccole imprese nei mesi di giugno-agosto 2015, 2016 e 2017

Variazioni % tendenziali

	Indeterminato	Determinato	Apprendistato	Intermittente	Totale Dipendente
2015	3,6	-7,6	-15,4	-4,4	-4,0
2016	-11,7	-3,5	-5,6	-41,9	-9,2
2017	10,3	33,9	26,0	245,4	32,5

All'aumento complessivo, anche in questo caso, hanno contribuito tutte le tipologie contrattuali. Come per le assunzioni le variazioni più ampie hanno riguardato i contratti a termine (+245,4% intermittenti, +33,9% il tempo determinato e +26,0% l'apprendistato) e meno il tempo indeterminato (+10,3%).

La composizione dell'occupazione

Il lavoro a tempo indeterminato è il contratto più utilizzato nelle micro e piccole imprese e nell'artigianato. Ad agosto 2017 esso risultava applicato a quasi il 70% degli occupati.

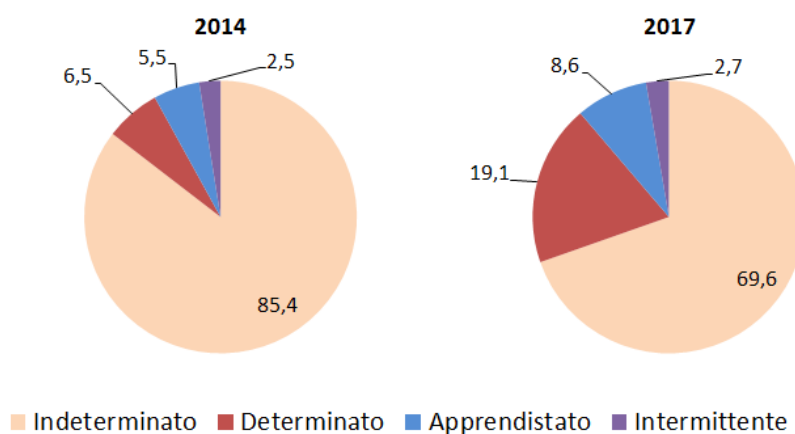
Occupazione nelle micro e piccole imprese nel mese di AGOSTO 2014, 2015, 2016 e 2017

Composizione % per tipologie di contratti applicati

	Indeterminato	Determinato	Apprendistato	Intermittente	Totale Dipendente
2014	85,4	6,5	5,5	2,5	100,0
2015	82,7	9,1	6,2	2,0	100,0
2016	77,5	13,7	7,1	1,7	100,0
2017	69,6	19,1	8,6	2,7	100,0

L'OCCUPAZIONE NELLE MICRO-PICCOLE IMPRESE E L'ARTIGIANATO NEL MESE DI AGOSTO 2014 E 2017

Composizione % per tipologie di contratti applicati



Dai dati CNA emerge però che nonostante gli interventi volti a favorire proprio l'adozione dei contratti a tempo indeterminato (il *Jobs Act* introdotto a marzo 2015 e gli interventi in termini di decontribuzione inseriti nelle Leggi di Bilancio per gli anni 2015 e 2016), nell'ultimo triennio gli imprenditori hanno preferito l'attivazione

di contratti di lavoro più flessibili. Tra l'agosto 2014 e l'agosto 2017, in una fase di crescita occupazionale, la quota di occupati a tempo indeterminato si è ridotta infatti di quasi sedici punti percentuali (dall'85,4% al 69,6%). Per contro, si è ampliata sia la quota di dipendenti assunti con contratti di apprendistato (dal 5,5% all'8,6%) sia, soprattutto, quella di dipendenti a tempo determinato (dal 6,5% al 19,1%).

Conclusioni

Le micro e piccole imprese e l'artigianato superano l'estate mantenendo invariata la base occupazionale. La variazione cumulata del numero dei posti di lavoro tra maggio e agosto risulta infatti pressoché nulla. Nonostante ciò, alla fine di agosto 2017 si conferma l'incremento annuo dei posti di lavoro del 3,7% già registrato in maggio.

Questi dati si prestano a una lettura positiva almeno per due motivi.

Primo: ad agosto 2017 i posti di lavoro delle micro e piccole imprese e l'artigianato sono cresciuti a un ritmo (+3,7%) ben superiore di quello registrato nello stesso mese del 2016 (+3,1%) quando erano ancora in vigore gli incentivi per le assunzioni a tempo indeterminato.

Secondo: nei mesi estivi tradizionalmente l'occupazione delle micro e piccole imprese tende a stabilizzarsi o a diminuire (nel 2015 tra maggio e agosto si registrò una diminuzione dello 0,5%).

L'ampliamento della base occupazionale realizzata nell'ultimo triennio è stato accompagnato da un aumento della quota di lavoratori con contratto a tempo determinato e di apprendistato a scapito di quella con contratto a tempo indeterminato. A favorire questa ricomposizione ha concorso la riforma Poletti sui contratti a tempo determinato. Invece l'introduzione dei contratti a tutele crescenti non ha avuto effetti visibili in termini di ampliamento dell'occupazione dipendente. Non si tratta di una sorpresa dal momento che questa riforma agevola l'aumento dell'occupazione soprattutto nelle imprese con più di quindici dipendenti presenti nel campione CNA in misura marginale.